



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INFRASTRUTTURE E MOBILITA' <i>Area:</i>
Prot. n. _____ del _____	
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:	
Programmazione del servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale di linea, finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrasaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemologico da COVID-19	
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE	
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' <div style="text-align: right;">_____ L' ASSESSORE</div>
DI CONCERTO	 <div style="text-align: right;">_____ IL DIRETTORE</div>
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>	
COMMISSIONE CONSILIARE:	VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>
Data dell' esame:	IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio
con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>	_____ IL DIRETTORE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA	
Data di ricezione: 16/07/2020 prot. 504	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____	
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	_____ IL PRESIDENTE

Oggetto: Programmazione del servizio erogato dalle aziende di trasporto pubblico locale e regionale di linea, finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrasaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale";

VISTI i decreti emanati nel corso dell'anno 2020 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ed in particolare, in data 25 febbraio, 1° marzo, 4 marzo, 8 marzo, 9 marzo, 11 marzo, 22 marzo, 1° aprile, 10 aprile, 26 aprile, 17 maggio e 11 giugno, recanti le misure urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19, nonché le ulteriori misure dettate per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali per le quali non è stata disposta la sospensione nell'arco temporale comunemente definito di *lockdown*;

VISTE le seguenti Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Lazio:

- n. Z00007 del 12 marzo 2020, recante «Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica – Indirizzi finalizzati alla revisione della programmazione del servizio erogato dalle Aziende del trasporto pubblico locale»;
- n. Z00037 del 30 aprile 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica», con la quale sono state adottate ulteriori misure in materia di trasporto pubblico locale, con specifico riguardo alle modalità organizzative dell'offerta di servizio da parte delle aziende di trasporto pubblico di linea e alla gestione del servizio su mezzi di trasporto pubblico di linea, stazioni, banchine portuali, luoghi di lavoro e fermate, nonché misure in materia di trasporto pubblico non di linea;
- n. Z00041 del 16 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di attività economiche, produttive e sociali a decorrere dal 18 maggio 2020. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
- n. Z00042 del 19 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;
- n. Z00043 del 27 maggio 2020, recante «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Riavvio di ulteriori attività economiche, produttive e sociali. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica»;

VISTO il decreto legge del 16 maggio 2020, n. 33, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», che all'art.1, comma 1 stabilisce: «A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della libertà di circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica»;

VISTO il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera ff) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, disposizione testualmente riportata all'art. 1, comma 1, lett. ii) del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020, il Presidente della Regione può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporti nella fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti e che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da coronavirus, la programmazione con riduzioni sospensioni o limitazione nei servizi di trasporto, anche internazionale, o automobilistico, ferroviario, aereo e marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori;

TENUTO CONTO che il progressivo ripristino di attività economiche e sociali comporta l'aumento del rischio di contagio conseguente all'aumento della presenza di persone nei luoghi di lavoro, nei luoghi accessibili al pubblico e, in particolare, nei luoghi chiusi ma accessibili alla collettività come i mezzi di trasporto pubblico;

TENUTO CONTO altresì della necessità di assicurare il bilanciamento tra le esigenze di spostamento delle persone e la capacità massima di carico in sicurezza del sistema di trasporto pubblico locale e regionale secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza. Tale esigenza va considerata, in particolare, rispetto al prevedibile impatto sulla domanda di trasporto conseguente alla ripresa delle attività scolastiche "in presenza" a partire dal mese di settembre 2020;

RITENUTO pertanto che, allo scopo di assicurare la massima compatibilità tra gli obiettivi di ripresa delle attività economiche, sociali e scolastiche e quelli di efficienza e sicurezza dei servizi di trasporto pubblico, con particolare riguardo al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19, si rende necessaria l'adozione di linee guida per la programmazione del servizio effettuato dalle aziende di trasporto;

CONSIDERATO che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2020, con cui si dispone la proroga delle misure di cui al precedente decreto 11 giugno 2020, riporta all'Allegato 2 le modalità organizzative da adottare in materia di trasporto pubblico per il contenimento della diffusione del COVID-19, e in particolare:

- *“... L'articolazione dell'orario di lavoro differenziato con ampie finestre di inizio e fine di attività lavorativa è importante per modulare la mobilità dei lavoratori e prevenire conseguentemente i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini. Anche la differenziazione e il prolungamento degli orari di apertura degli uffici, degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici sono, altresì, un utile possibile approccio preventivo, incoraggiando al tempo stesso forme alternative di mobilità sostenibile. Tale approccio è alla base delle presenti linee guida ...”;*
- *“... La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento interpersonale, l'attuazione di corrette misure igieniche, nonché per prevenire comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio ...”;*

- con specifico riguardo al trasporto automobilistico, lacuale, lagunare, costiero e ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, “... è consentita la deroga al rispetto della distanza di un metro e di garantire quindi un coefficiente di riempimento dei mezzi non superiore al 60% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi stessi, tenendo conto sia dei posti a sedere che dei posti in piedi purché sia privilegiato l’allineamento verticale dei passeggeri; è possibile l’utilizzazione in verticale delle sedute senza alternanza, qualora sia escluso il posizionamento c.d. faccia a faccia e l’affiancamento tra due persone. ...”;
- con specifico riguardo al trasporto ferroviario, “... sono attuabili le stesse misure di deroga previste per il trasporto pubblico locale circa la previsione degli indici di riempimento purché sia previsto un corretto utilizzo in verticale delle sedute ...”;

CONSIDERATO altresì che il Ministero dell’Istruzione ha adottato, in data 26 giugno 2020, le linee guida per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2020/2021. Con specifico riguardo ai punti trattati nel documento che presentano implicazioni rilevanti in materia di programmazione dei servizi di trasporto pubblico, è previsto:

- “... le istituzioni scolastiche, ove interessate da un servizio di trasporto appositamente erogato per la mobilità verso la scuola, comunicano singolarmente o in forma aggregata all’Ente competente, anche per il tramite dell’Ufficio di ambito territoriale, gli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, tenendo a riferimento costante l’esigenza che l’arrivo a scuola degli alunni possa essere differito e scaglionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l’interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario ...”;
- “... in tema di trasporto pubblico locale e di trasporto scolastico dedicato, si dà atto della necessità di attivare un apposito tavolo di lavoro coordinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la partecipazione del Ministero dell’Istruzione e dei rappresentanti delle Regioni, di UPI – Unione delle Province d’Italia, di ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia, finalizzato anche alla valutazione circa il reperimento di specifiche risorse che si rendessero necessarie ...”;

PRESO ATTO che, a partire dal mese di giugno 2020, è stato avviato un proficuo lavoro di analisi tra Assessorato regionale ai Lavori pubblici e Tutela del Territorio – Mobilità, Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, Università “La Sapienza” – Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL) e Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, finalizzato alla individuazione degli interventi di programmazione in materia di trasporto pubblico più idonei a rispondere alle esigenze che si preannunciano al momento della ripresa delle attività scolastiche “in presenza”, prevista per il mese di settembre 2020. Tali interventi dovranno consentire una risposta adeguata ad esigenze di efficienza e di sicurezza dei servizi di trasporto pubblico, con particolare riguardo al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19;

PRESO ATTO altresì della disponibilità da parte dell’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio a procedere, ai sensi di quanto previsto dalle richiamate linee guida del Ministero dell’Istruzione, ad una differenziazione degli orari di arrivo e di uscita degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, prevedendo due diverse fasce orarie. Tale disponibilità è stata richiamata nella nota a firma della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro e della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, trasmessa al Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio in data 15 luglio 2020;

RILEVATO che, a seguito del monitoraggio settimanale condotto dai competenti Uffici regionali sul livello di frequentazione dei mezzi di trasporto pubblico su strada e ferroviari, è stato riscontrato a partire dal mese di giugno e con frequenza crescente il superamento dei limiti definiti con Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 aprile 2020, n. Z00037, che dispone un carico massimo non superiore al cinquanta per cento della capacità di trasporto del mezzo desumibile dalla carta di circolazione. Tale criticità è dovuta agli effetti conseguenti ai decreti di riapertura delle attività economiche, che hanno determinato un progressivo incremento della domanda di trasporto pubblico, con particolare riguardo agli spostamenti extraurbani;

RITENUTO necessario garantire adeguata risposta alla criticità richiamata al periodo precedente e nel contempo fornire, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. ii) del D.P.C.M. 11 giugno 2020, le prime indicazioni in materia di programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale e regionale a partire dal mese di settembre, finalizzate alla riduzione dei rischi di sovrasaturazione del servizio e al contenimento del contagio epidemiologico da COVID-19. Tale esigenza va considerata, in particolare, rispetto al prevedibile impatto sulla domanda di trasporto conseguente alla ripresa delle attività scolastiche "in presenza" a partire da settembre 2020;

VERIFICATO che il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 dispone, all'art. 3 comma 2, che: *"Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza. ..."*;

CONSIDERATO altresì che la Regione Lazio intende avviare una più ampia revisione dei criteri di programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale e regionale, che tenga conto degli effetti conseguenti all'applicazione delle prime misure adottate con il presente provvedimento, al fine di armonizzare i flussi di carico del trasporto pubblico e decongestionare i picchi di utilizzo nei cosiddetti orari di punta, con particolare riguardo al trasporto extraurbano su gomma e ferroviario;

TENUTO CONTO del lavoro di analisi condotto dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con il supporto scientifico dell'Università "La Sapienza" – Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica (CTL), volto alla individuazione di un insieme di obiettivi, strategie e azioni sulla domanda e sulla offerta che consentano di contenere le situazioni critiche, in una visione che consideri l'emergenza come un'opportunità per un cambiamento radicale e orientato al futuro del trasporto pubblico locale e regionale;

PRESO ATTO che l'esito dell'analisi svolta ha permesso, in particolare, di individuare azioni di pianificazione strategica, riportate nella *"Relazione tecnica in materia di programmazione del trasporto pubblico di linea locale e regionale"* allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, cui seguiranno azioni di pianificazione operativa, da individuare sulla base del monitoraggio del servizio e dei carichi rilevati sui mezzi di trasporto. Le azioni di pianificazione strategica individuate, come riportato nella richiamata Relazione tecnica, consistono nell'adeguamento della domanda alla riduzione della capacità unitaria dei mezzi, nell'integrazione dell'offerta di servizi di trasporto pubblico, nel potenziamento dei flussi di informazione e comunicazione da e per l'utenza;

PRESO ATTO altresì che, sulla base degli esiti dell'analisi svolta e al fine di armonizzare i flussi di carico del trasporto pubblico e decongestionare i picchi di utilizzo nei cosiddetti orari di punta

previsti a partire dal mese di settembre 2020, la *Relazione tecnica* evidenzia la necessità di operare sui seguenti macro-interventi:

- lato domanda di trasporto: adozione di politiche finalizzate alla:
 - ✓ riduzione degli spostamenti, in particolare mediante ricorso ad un utilizzo ordinario dell'istituto dello *Smart Working*;
 - ✓ ridefinizione delle caratteristiche degli spostamenti, mediante programmazione in fasce orarie dei servizi urbani e delle attività commerciali allo scopo di coordinare e armonizzare i flussi di carico del trasporto pubblico e decongestionare i picchi di utilizzo nei cosiddetti orari di punta;
 - ✓ ottimizzazione degli spostamenti degli studenti, la cui concreta realizzazione è stata già avviata di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, come sopra riferito;
- lato offerta di trasporto: adozione di politiche finalizzate alla:
 - ✓ pianificazione strategica, con l'obiettivo di impostare il programma operativo di riferimento dei servizi per settembre 2020, valutando anche l'eventuale fabbisogno di risorse aggiuntive a quelle aziendali;
 - ✓ pianificazione operativa, per la definizione del programma di esercizio da attuare immediatamente a valle dell'intervento precedente, nonché per la definizione di un limite massimo di carico per veicolo consigliabile;
 - ✓ controllo dell'esercizio, sulla base del monitoraggio in tempo reale dei carichi a bordo e delle criticità del servizio;

CONSIDERATO pertanto necessario, che la competente Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provveda ad effettuare le attività istruttorie finalizzate:

- a) all'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi individuati nella *Relazione tecnica* citata;
- b) alla predisposizione di linee guida operative che, tenuto conto delle indicazioni contenute nella suddetta *Relazione tecnica* e nei provvedimenti adottati a livello nazionale, consentano l'individuazione dei primi interventi finalizzati alla programmazione del servizio di trasporto pubblico a partire dal mese di settembre, prevedendo ove necessario anche la revisione del carico massimo di ciascun mezzo adibito al trasporto pubblico;
- c) ad effettuare il monitoraggio sugli effetti conseguenti all'adozione dei provvedimenti attuativi di cui ai precedenti punti a) e b), al fine di apportare i correttivi necessari all'aggiornamento della programmazione del servizio di trasporto pubblico.

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le ragioni descritte in narrativa, che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto della "*Relazione tecnica in materia di programmazione del trasporto pubblico di linea locale e regionale*", allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a effettuare le attività istruttorie finalizzate:

- a) all'adozione dei provvedimenti attuativi degli interventi individuati nella *Relazione tecnica* citata;
- b) alla predisposizione di linee guida operative che, tenuto conto delle indicazioni contenute nella suddetta *Relazione tecnica* e nei provvedimenti adottati a livello nazionale, consentano l'individuazione dei primi interventi finalizzati alla programmazione del servizio di trasporto

- pubblico a partire dal mese di settembre, prevedendo ove necessario anche la revisione del carico massimo di ciascun mezzo adibito al trasporto pubblico;
- c) ad effettuare il monitoraggio sugli effetti conseguenti all'adozione dei provvedimenti attuativi di cui ai precedenti punti a) e b), al fine di apportare i correttivi necessari all'aggiornamento della programmazione del servizio di trasporto pubblico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.